



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Giovanni Paolo II”

- Istituti Associati -

Istituto Professionale dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera -
Liceo Scientifico – Liceo Artistico - Istituto Tecnico indirizzo: Trasporti e Logistica
Via San Francesco, 16 85046 **MARATEA** (PZ) tel. 0973/876624/552 fax 0973/877921
e-mail PZIS016001@istruzione.it www.iismaratea.edu.it C.F.91002170768



CERTIFICATO
Nr. 50 100 14484 Rev. 002

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "GIOVANNI PAOLO II"-MARATEA
Prot. 0001810 del 18/03/2020
04 (Uscita)

Maratea 18 marzo 2020

Ai docenti
Agli Atti

OGGETTO: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza – integrazioni e chiarimenti a seguito della nota prot. 388 del 17 marzo 2020.

In allegato si trasmette la nota prot. N. 388 del 17 marzo 2020 sulle prime indicazioni operative fornite dal MI per le attività della didattica a distanza con preghiera di un'attenta lettura.

Fatta salva la libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, richiamo quanto indicato nella nota relativamente alla didattica a distanza, nella speranza di essere utile ai docenti nella gestione delle strategie da adottare in questa situazione di emergenza.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

- “Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.
- Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l’impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l’interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.
- Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento.
- La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei

contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “**classe virtuale**”.”

La questione privacy

- Per la questione privacy, le informative sono state pubblicate nelle sezioni Privacy e Didattica a distanza del sito e sulla bacheca del registro elettronico.

Progettazione delle attività

- Il MI suggerisce di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d’anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Pertanto ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia materiale di studio e le tipologie di gestione delle interazioni con gli alunni, si confronta con i colleghi e deposita tale nuova progettazione, relativa al periodo di sospensione, agli atti dell’istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente Scolastico.
- Per quanto riguarda la programmazione delle attività, si sottolinea che è fondamentale che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo: per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso.
- Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

Nella nota vengono inoltre forniti suggerimenti per la specificità delle scuole.

- Per la scuola secondaria di II grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.
- In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l’uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, che pure diverse istituzioni scolastiche stanno promuovendo, il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.

Gli incontri dei Consigli di classe/dipartimenti saranno effettuati in modalità telematica come pure il Collegio docenti, programmato per il mese di Marzo, sarà effettuato in data da destinarsi, diviso per indirizzi di scuola, nel caso in cui la sospensione delle attività didattiche dovesse prorogarsi oltre il 3 Aprile.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Si

ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. I docenti di sostegno avranno cura di verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni con DSA e con BES, e ai rispettivi piani didattici personalizzati.

Resta necessario garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La nota sottolinea che è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza e che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbano esserne informati gli studenti

L'aspetto valutativo è affidato, anche nella didattica a distanza, alla competenza del singolo docente, nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti: *“le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”*

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Un sincero ringraziamento a tutti voi che, con grande senso di responsabilità e professionalità, vi state adoperando per gestire al meglio questa situazione del tutto straordinaria. L'emergenza va superata e per questo occorrono unità e condivisione da parte di tutte le componenti della comunità scolastica e va posto in essere ogni sforzo per garantire la continuità didattica ai nostri alunni.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Carmela CAFASSO

(copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale)